

L'ORDINANZA NEL SOTTOSUOLO C'ERANO I RESIDUI GOMMOSI DEL PETROLIO E MATERIALE VISCHIOSO ALTAMENTE CANCEROGENO

Il terreno è stato mischiato ai veleni

di Fabio Postiglione

NAPOLI. Veleni su veleni e nemmeno l'ombra di un bricilo di bonifica. Un ingente quantitativo di morchie (residui della lavorazione dei metalli pesantemente inquinate da idrocarburi) sono stati mescolati al terreno e sotterrati di nascosto nel Parco dello Sport, una delle strutture dell'ex area industriale di Bagnoli. È uno degli episodi emersi dalle indagini della procura di Napoli sull'inquinamento nella zona occidentale della città. L'illecito sarebbe avvenuto, secondo la ricostruzione dei magistrati, grazie a false certificazioni che qualificavano le morchie oleose come terreni "di riporto". L'interramento clandestino avvenne nel corso di un fine settimana.

Non c'erano soldi per smaltire i rifiuti pericolosi in discarica e si ricorse all'espedito illecito di mescolarli con il terreno. È quanto contestano i magistrati nella Procura di Napoli ai vertici della società Bagnolifutura spa e della De Vizia, azienda alla quale era affidata la bonifica. Tale circostanza è ricostruita anche sulla base di intercettazioni telefoniche compiute dai carabinieri del comando provinciale di Napoli e del Nucleo Tutela Ambiente. Dalle conversazioni emerge lo stato di difficoltà economiche della Bagnolifutura nell'affrontare i pagamenti e dunque i costi per lo smaltimento dei rifiuti (morchie). Lo smaltimento venne prima interrotto per mancanza di fondi e successivamente Gianfranco Caligiuri, direttore tecnico di Bagnolifutura, scrisse alla De Vizia una nota per invitarla ad accettare materiali di scavo, definiti terreni, per sottoporli a trattamento. Ma, come risulta dai

dialoghi intercettati, «sono chiaramente riconoscibili dalla puzza e anche de visu e effettivamente riconosciuti come rifiuti pericolosi». In un'intercettazione Angelo Marchitelli, capocantiere della De Vizia, parla con l'imprenditore Emilio De Vizia, esprimendo contrarietà all'idea di accettare la proposta di trattare le morchie mescolate con il terreno. De Vizia appare intenzionato ad accettarle «attraverso una trattativa per lui economicamente favorevole», come spiegano gli inquirenti.

Marchitelli: «E ce le vorrebbero dare a noi (le morchie, ndr)... questa è tutta la storia, bella pulita pulita, no? Hanno mischiato addirittura queste morchie con il terreno, cercando di farlo diventare terreno di riporto C, quindi hanno fatto una miscelazione di rifiuti».

De Vizia: «Ma quante sono?».

Marchitelli: «Guarda, si fa fare la perizia di variante e se non dovessero avere risultati positivi sono comunque a carico loro, sono due celle, quindi saranno sui 3-400 tonnellate».

Un'altra telefonata choc è del 20 settembre del 2007 alle ore 14,35. Da una parte c'è Angelo Marchitelli, capocantiere della De Vizia transfer e dall'altra l'ingegnere Paolo Zarrili, direttore tecnico del "Rti-Deca srl".

Paolo: «Che ti scrive?, che ti dice?».

Angelo: «No, dice: "constata che il mancato, va bene parla pure che c'è una modifica progettuale in corso, tutta una serie di cose e pertanto io devo prendere il materiale, altrimenti lo farà d'ufficio».

Paolo: «Secondo, secondo me è da pazzi veramente».

Angelo: «E comunque guarda è sconvolgente, va bene, ma il mate-

riale non lo prendiamo noi il materiale, non lo prendiamo per il momento».

Paolo: «È certo, ma mi sembra giusto scusa ma che te ne fai a terra di un rifiuto pericoloso?»

Angelo: «Pericoloso come non pericoloso».

Paolo: «Cosa?».

Angelo: «Voi l'avete smaltito come pericoloso o come non pericoloso?».

Paolo: «No, ma questo sono solo morchie hai capito? Le hanno fatte diventare terreno di tipo c».

Angelo: «È, ma dentro le morchie ci stanno sempre però».

Paolo: «E per forza e, no quello è pericoloso, come no? Abbiamo i certificati pericolosi, e certo, oltretutto praticamente è un problema».

Angelo: «Ma come, cioè con che codice Cer è uscita a voi?».

Paolo: «Guarda, che io sto parlando delle morchie non del terreno c, forse non ci siamo capiti».

Angelo: «E, no dico lo so però le morchie comunque loro le hanno miscelate no?».

Paolo: «Ma relativamente, ma non è che le hanno miscelato proprio. Hanno coperto un po' di puzza».





Sequestro dei carabinieri del Noe a Bagnoli

